

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza;
- VISTA l'istanza del 21/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 137882, con la quale il Sig. Proietto Mario nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 23/05/2020 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente al d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e ha chiesto di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143646 del 13/12/2019 con la quale è stata data comunicazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro che il Sig. Proietto Mario ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che lo stesso avrebbe maturato i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 23/05/2020 con uscita dal servizio dal 01/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 20885 del 29/04/2020 con la quale, a parziale modifica della nota prot. n. 1544 del 14/01/2020, il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Proietto Mario, ha comunicato la revoca del contingentamento, per un anno dalla data di maturazione del requisito, del medesimo dipendente;
- VISTA la nota prot. n. 43702 del 14/05/2020 con la quale si comunica al Sig. Proietto Mario che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/09/2020;
- VISTO il D.A. n. 1970/Gr.II° del 10/06/1986 – registrato alla Corte dei conti il 25/06/1986, reg. n. 5, fgl. n. 184 - con il quale, tra gli altri, il Sig. Proietto Mario, a decorrere dal 10/06/1986, è stato nominato commesso nel ruolo del personale amministrativo della Regione, assumendo effettivo servizio il 01/08/1986;
- VISTO il D.D.S. n. 03412 del 28/07/2006 con il quale il Sig. Proietto Mario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg. n. 10/2001 e s.m.i., è stato collocato nella categoria "C", posizione economica "2", a decorrere dal 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare regionale;
CONSIDERATO che il Sig. Proietto Mario, alla data 31/08/2020, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ e giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/08/1986 al 31/08/2020	34	1	0
Totale	34	1	0

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/09/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Proietto Mario nato a ■ il ■, categoria "C - Istruttore", e - contestualmente - lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i., e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 28 LUG 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia



VISTO: SI PUBBLICHI
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3/F.P.
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio